

DIABETE E CATASTROFI NATURALI: DALL'ABRUZZO LE LINEE GUIDA

Presentato al Senato il documento "Gestione del diabete durante le catastrofi naturali", realizzato dai diabetologi abruzzesi sotto l'egida di AMD-Associazione Medici Diabetologi. Il documento, a cui ha aderito SID-Società Italiana di Diabetologia, approvato dalla Federazione Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza e delle Catastrofi, ha ottenuto il Patrocinio di IDF-International Diabetes Federation.

Roma, 20 aprile 2010 – Strutturare una rete organizzativa che permetta di portare soccorso specialistico alle persone con diabete in modo efficace ed efficiente nelle fasi dell'emergenza: questo l'obiettivo del documento "Gestione del diabete durante le catastrofi naturali" presentato oggi al Senato e redatto dai diabetologi abruzzesi sotto l'egida di AMD - Associazione Medici Diabetologi, in occasione del sisma che ha colpito l'Abruzzo un anno fa.

In seguito a una catastrofe il momento più critico è rappresentato dalle prime 72 ore quando, la popolazione colpita dall'evento, è esposta a numerosi disagi sociali e medici. Si rivela fondamentale, in queste fasi, assicurare un'assistenza immediata a persone soggette a una condizione cronica come il diabete.

Il diabete è una delle patologie più diffuse al mondo: oggi sono più di 250 milioni le persone con diabete. In Italia rappresentano il 7% della popolazione, quasi 4.200.000 concittadini, 7.000 dei quali hanno vissuto in prima persona i disagi derivanti dal verificarsi del sisma abruzzese uniti ai problemi della malattia.

"Ogni persona che convive con il diabete sa bene come questo imponga una routine fatta di orari e programmi ben definiti: un'emergenza, in particolare una maxi-emergenza, può realmente incidere sulla malattia, sulla sua gestione e, di conseguenza, sulla qualità di vita. È importante che, insieme alla famiglia, le persone con diabete si preparino a far fronte a situazioni come questa", sostiene Rossella Iannarelli, Responsabile dell'Unità operativa di diabetologia dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila e coordinatore dell'equipe che ha redatto il documento. "Oltre a questo è fondamentale la presenza di una struttura organizzata che permetta di far fronte ai bisogni del paziente nel periodo immediatamente successivo alla catastrofe".

A causa del sisma che ha colpito L'Aquila e l'Abruzzo, uno dei principali centri diabetologici della Regione (all'ospedale dell'Aquila) è andato distrutto. In quella occasione i diabetologi hanno dovuto far fronte all'emergenza nell'emergenza mettendo a punto un piano operativo che nessuno aveva mai realizzato prima. "Abbiamo dovuto quotidianamente assistere oltre 80 persone con diabete", prosegue Rossella Iannarelli, "con informazioni e indicazioni su come comportarsi".

L'esperienza vissuta a L'Aquila ha rappresentato un punto d'inizio da parte della diabetologia italiana che ha voluto stilare raccomandazioni, da divulgare a livello internazionale a medici e pazienti, su come gestire, in caso di catastrofi, questa malattia complessa.

Concretamente deve essere pianificata la costituzione di una Task Force Diabetologica formata da operatori sanitari dei Servizi di Diabetologia, in grado di intervenire in modo

rapido e senza difficoltà burocratiche nell'area geografica colpita, coordinandosi tempestivamente con la Protezione Civile e con la rete dei soccorsi. Nel documento vengono puntualmente elencate le dotazioni necessarie.

“A ogni persona che soffre di diabete devono essere fornite indicazioni che permettano di far fronte all'emergenza soprattutto nelle ore più critiche: un elenco delle scorte essenziali e indicazioni in merito a quali farmaci e materiali conservare a portata di mano, suggerimenti su cosa fare in caso di temperature elevate, consigli relativi all'alimentazione e regole in caso di malattia, invitando il paziente a informarsi presso il proprio medico sul comportamento da tenere e a cercare la postazione diabetologica nel centro medico principale dell'area della catastrofe”, spiega ancora Rossella Iannarelli.

“Attraverso l'adozione di questo documento e la pianificazione del piano operativo i diabetologi non saranno colti impreparati e avranno a disposizione tutti gli strumenti per far fronte all'emergenza”, dice Sandro Gentile, Presidente di AMD – Associazione Medici Diabetologi.

Il progetto ha ottenuto grandi riconoscimenti: il documento, a cui ha aderito SID-Società Italiana di Diabetologia, approvato dalla Federazione Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza e delle Catastrofi, ha ottenuto il Patrocinio di IDF-International Diabetes Federation, la Federazione mondiale che riunisce le società scientifiche e le associazioni del terzo settore operanti nel campo del diabete. “Auspichiamo che il nostro documento venga adottato come linea guida internazionale nelle prossime settimane”, conclude Gentile.

“Il nostro e mio personale plauso e ringraziamento a tutti i diabetologi, ai volontari, alla Protezione civile e alla gente d'Abruzzo, che hanno saputo affrontare in maniera concreta anche questo problema, forse piccolo ma non marginale, in una situazione critica. Il documento messo a punto dalla diabetologia italiana ha dimostrato una volta di più le non indifferenti capacità che le nostre organizzazioni sono in grado di mettere al servizio delle popolazioni in caso di emergenze naturali; capacità che in un sempre maggior numero di casi le altre Nazioni ci riconoscono e prendono a modello”, commenta il Sen. Antonio Tomassini, Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

“Personalmente trovo straordinario che ad un anno dal terremoto che ha colpito L'Aquila e l'Abruzzo si possa avere un documento guida per la gestione del diabete durante le catastrofi naturali, che presto potrà diventare un documento internazionale. Dimostra come la diabetologia italiana si muova sempre concretamente. Novo Nordisk, attraverso il Changing Diabetes Barometer è fiera di essere ancora una volta al fianco dei diabetologi e delle persone con diabete italiani su temi non solo clinici, ma di alta importanza sociale”, chiosa Federico Serra, Public Affairs Manager di Novo Nordisk.

Ufficio stampa:
Diego Freri
Direttore Relazioni Istituzionali
AMD-ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI
mobile +39 335 8378332
mail: diego.freri@hcc-milano.com



AMD – Associazione Medici Diabetologi

L'Associazione Medici Diabetologi è stata costituita nel 1974. Con oltre 2000 iscritti è la più grande associazione scientifica della diabetologia italiana. Affiliata alla IDF - International Diabetes Federation, AMD promuove la diffusione sul territorio di strutture idonee alla prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito; si occupa della qualificazione professionale e dell'aggiornamento culturale del personale sanitario operante in tali strutture; si adopera perché la diabetologia e la figura del medico diabetologo acquisiscano e mantengano la loro autonomia dal punto di vista didattico e clinico e costituiscano il principale punto di riferimento nella cura del paziente diabetico. L'AMD promuove la ricerca in campo diabetologico, clinico e terapeutico e collabora con le altre istituzioni che hanno finalità e interessi comuni.

L'Associazione Medici Diabetologi è nata come associazione dei medici che dedicano la propria attività professionale alla cura del diabete e ad essa fa capo la rete italiana dei servizi di diabetologia: un'organizzazione storicamente radicata nel Servizio Sanitario Nazionale, che riunisce più di 650 strutture dedicate, la cui peculiarità è la gestione in team multi-professionale, il modello vincente di cura per una patologia cronica come il diabete.

L'Associazione Medici Diabetologi elabora gli "ANNALI AMD", una raccolta periodica di dati per il monitoraggio dell'assistenza diabetologica sul territorio, che raccoglie e confronta 46 indicatori di qualità dell'assistenza in Italia, alla cui costruzione partecipano oltre 120 Servizi di diabetologia. Gli ANNALI sono stati recentemente presi a modello dall'International Diabetes Federation (IDF), che ha deciso di includere nelle proprie linee guida una serie di indicatori mutuati direttamente dal rapporto AMD.

L'Associazione Medici Diabetologi ha dato vita, negli anni, a progetti che hanno realizzato prodotti di qualità per la diabetologia in Italia. Da oggi lavora a una progettualità nuova che riunisca, valorizzi e coordini le diverse competenze presenti nella realtà assistenziale italiana, dall'ospedale al territorio, e faccia compiere un salto di qualità alla diabetologia italiana: il Progetto SUBITO!. Il progetto SUBITO! si pone un obiettivo culturale oltre che clinico: migliorare il compenso metabolico della persona con diabete, cioè riportare i valori della glicemia alla normalità e mantenerli costantemente sotto controllo, sin dall'esordio della malattia o comunque alla sua diagnosi, al fine di ridurre il peso delle complicanze cardiovascolari nei successivi 5 anni.

La campagna mondiale “Changing Diabetes”

Il diabete è una delle patologie più diffuse al mondo: oggi sono circa 194 milioni le persone con diabete, pari al 5,1 per cento della popolazione adulta mondiale e si stima che nel 2025 potrebbero diventare 380 milioni.

Senza contare che molti altri milioni di persone, non eseguendo il monitoraggio della glicemia e conducendo stili di vita non corretti, potrebbero essere diabetiche senza saperlo e non rientrare in alcun tipo di valutazione statistica.

Si tratta di una vera e propria pandemia che potrebbe essere contenuta attraverso controlli costanti, evitando così le sue peggiori complicanze.

Novo Nordisk, azienda leader nella ricerca e nella cura del diabete, ha dunque come obiettivo principale la cura ed il benessere delle persone con diabete e si adopera affinché esse possano vivere la propria vita in modo normale, incoraggiandole a monitorare la propria patologia.

Un obiettivo che nel corso degli anni si è ampliato in vera e propria responsabilità sociale al punto da progettare una forte azione di sensibilizzazione e di informazione globale sul diabete e su come cambiare il modo in cui tale patologia è percepita dalle persone che ne sono affette, dalle loro famiglie, dalla comunità scientifica, dalle istituzioni politiche e sanitarie.

Questa azione prende il nome di “**Changing Diabetes**”, una campagna di informazione pubblica rivolta a tutti coloro che sono interessati direttamente o indirettamente dal diabete.

Novo Nordisk è infatti convinta che attraverso questa campagna si possano aiutare milioni di persone non solo a controllare la propria patologia e a ridurre il loro rischio di andare incontro a complicazioni a lungo termine, ma a prevenirla attraverso adeguati stili di vita.

Nell’ambito di “Changing Diabetes” Novo Nordisk ha realizzato numerose iniziative in collaborazione con organismi scientifici di rilievo nazionale ed internazionale, come ad esempio l’IDF (International Diabetes Federation).

Questa collaborazione, che ha coinvolto anche istituzioni e persone con diabete, è riuscita ad ottenere una attenzione su questa patologia che si può definire globale, raggiungendo risultati di grande rilievo internazionale, quali:

- **La Risoluzione delle Nazioni Unite sul diabete**, siglata nel dicembre 2006, in cui l'ONU ha dichiarato *"il 14 novembre, l'attuale Giornata Mondiale del Diabete, quale Giornata delle Nazioni Unite"* ed ha invitato *"tutti gli Stati Membri, le organizzazioni delle Nazioni Unite, e le altre organizzazioni internazionali, la società civile - comprese le organizzazioni non governative ed il settore privato -, ad osservare la Giornata Mondiale del Diabete nella maniera adeguata, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul diabete e sulle sue complicanze così come sulla sua prevenzione e cura, anche attraverso forme di istruzione e i mass media"*
- **Il "Global Changing Diabetes Leadership Forum"**, primo forum mondiale sul diabete organizzato dall'IDF con il supporto di Novo Nordisk, tenutosi il 13 ed 14 marzo 2007 a New York, nel corso del quale 20 delegazioni – provenienti da tutto il mondo e formate da istituzioni, decisori politici e giornalisti – si sono confrontate sulle necessità legate al mondo del diabete compiendo, così, un primo passo verso la strada auspicata dalla Risoluzione delle Nazioni Unite. Tra gli speaker anche Bill Clinton che ha raccomandato tra l'altro *"non fate come me, cibi sani e palestra o rischiate la morte"*.
- **Il Changing Diabetes Barometer Forum italiano**, quest'anno giunto alla sua terza edizione, ha preso le mosse da questo presupposto e durante i suoi lavori politici, Istituzioni nazionali e regionali, Associazioni scientifiche e Associazioni dei pazienti dopo si confrontano per far progredire il "barometro" italiano colluttando i dati a disposizione e creando una filiera virtuosa.
- A testimonianza di questo nel novembre 2008 è stato presentato presso la XII Commissione Permanente Igiene e Sanità del Senato il primo rapporto italiano **Changing Diabetes® Barometer**, una fotografia dello stato dell'assistenza e degli aspetti socio-economici del diabete in Italia.
- Per sostenere lo sviluppo in Italia del **Progetto Nazionale Changing Diabetes® Barometer**, il 5 di marzo 2009 presso il Senato della Repubblica, l'Associazione Parlamentare per la Tutela e la Promozione del Diritto alla Prevenzione, Diabete Italia e Novo Nordisk hanno firmato un **Protocollo d'Intesa**.
- La terza edizione del **Changing Diabetes Barometer Forum Italia** si è tenuta a Roma il 25 e 26 marzo 2010, con tema "La persona con diabete al centro dei processi di clinical governance", un sistema per mezzo del quale le organizzazioni del Sistema sanitario nazionale rendono conto del continuo miglioramento della qualità dei loro servizi e della salvaguardia di elevati standard di assistenza attraverso la creazione di un contesto nel quale l'eccellenza dell'assistenza clinica deve prosperare.

L'IMPEGNO DI NOVO NORDISK

L'Azienda Novo Nordisk

Novo Nordisk, azienda farmaceutica leader mondiale nel settore della diabetologia, dispone della più ampia gamma di prodotti per il trattamento del diabete, compresi i dispositivi più avanzati per iniettare e somministrare l'insulina. Novo Nordisk è anche leader nel campo della gestione dell'emostasi, della terapia con ormone della crescita e della terapia ormonale sostitutiva. Con sede in Danimarca, Novo Nordisk ha oltre 29.000 dipendenti in 76 Paesi e commercializza i propri prodotti in 179 Paesi.

La storia

Da oltre ottant'anni Novo Nordisk è impegnata nella diabetologia. La sua storia ha inizio nel 1922 quando August Krogh, un professore danese vincitore del Premio Nobel per la fisiologia, e la moglie Marie, affetta da diabete di tipo 2, conobbero i ricercatori canadesi Frederick Banting e Charles Best che avevano cominciato l'anno prima ad estrarre l'insulina dal pancreas dei bovini. L'anno successivo all'incontro August Krogh fondò un'azienda in Danimarca, la Nordisk Insulin Laboratorium, che cominciò a produrre insulina per la cura del diabete. Uno dei primi collaboratori di August Krogh, Harald Pedersen, fondò nel 1925 un'azienda concorrente: la Novo Therapeutic Laboratory. Nel 1989 Novo e Nordisk decisero di unire le forze diventando la Novo Nordisk A/S. Dopo essere state in concorrenza per oltre sessant'anni, le due aziende hanno potuto concentrare e mettere insieme le proprie forze allo scopo di sviluppare nuovi prodotti ipoglicemizzanti.

L'impegno

Ciò che caratterizza il successo di una azienda è il buon profitto. Tuttavia, la visione di uno sviluppo più sostenibile implica una prospettiva più ampia. Da oltre un decennio, infatti, Novo Nordisk porta avanti un approccio al lavoro basato sulla filosofia del Triple Bottom Line al fine sia di garantire sempre un equilibrio tra interessi sociali, etici e ambientali e rendimento finanziario, sia di definire il modo in cui Novo Nordisk interagisce con i principali attori del settore. Non si tratta di semplici regole formali, ma di un'intera cultura che si sforza di stabilire e mantenere una buona gestione a tutti i livelli dell'organizzazione. L'obiettivo a lungo termine è quello di sconfiggere il diabete. L'impegno dell'azienda, insieme ad alcuni degli studi in atto, riguarda tra l'altro la ricerca dei fattori responsabili della formazione e distruzione delle cellule beta produttrici di insulina e l'analogo del GLP-1, o Glucagon-Like Peptide-1, un ormone normalmente presente nell'organismo che aiuta a normalizzare la glicemia, senza portare al rischio di ipoglicemia. È interessante rilevare che il GLP-1 può dare prova di un'ampia gamma di effetti antidiabetici, ivi inclusa la regolazione dell'appetito. Inoltre, i laboratori sono attualmente impegnati nell'esame di altri meccanismi che aiutano il corpo a gestire l'eccesso di glucosio e di lipidi che insieme agiscono riducendo la capacità delle cellule di rispondere all'insulina. Per il diabete di tipo 2 è dimostrato che l'obesità è un fattore chiave e che per prevenirlo bisogna ridurre il peso corporeo. Dunque si è concentrata una parte delle ricerche sui meccanismi che regolano l'appetito e il consumo di energia. Per otto decenni Novo Nordisk ha mantenuto una posizione di leadership globale di Ricerca e Sviluppo nel settore del diabete. Ogni anno Novo Nordisk spende circa 1.000.000.000 euro in Ricerca e Sviluppo e questo consente all'azienda l'accesso alle tecnologie essenziali per ottenere rapidità, qualità e competitività. In questo contesto Novo Nordisk è molto attenta agli aspetti bioetici del lavoro.

novo nordisk **changing diabetes**

Oltre 3.000 dipendenti nel mondo lavorano nella Ricerca e Sviluppo in diverse aree, tra cui ricerca di base e scoperte, sviluppo pre-clinico e clinico, produzione e consegna di sostanze farmaceutiche, regolamentazione, qualità, licenze, brevetti, bioetica e altre aree.

Per l'accesso alle sale del
Senato della Repubblica
occorre indossare giacca e cravatta

L'accesso alle sale del
Senato della Repubblica
avviene dietro accredito

R.S.V.P. a:

Associazione Medici Diabetologi
Dr.ssa Cristina Ferrero
Segreteria Nazionale AMD
Viale delle Milizie, 96 00192 Roma
Tel 06/7000599 - Fax 06/7000499
segreteria@aemmedi.it

Associazione Parlamentare per la tutela
e la promozione del diritto alla prevenzione
Dr.ssa Edea Perata
Tel 06/67065853
ede.perata@senato.it

Ufficio Stampa:
Dr. Diego Freri
diego.freri@hcc-milano.com
cell 3358378332

Associazione Parlamentare
per la tutela e la promozione
del diritto alla prevenzione



Con il patrocinio del



Senato
della Repubblica

INVITO



Senato della Repubblica
Sala Caduti di Nassirya
Palazzo Madama
Piazza Madama, 11 - Roma

MARTEDÌ 20 APRILE 2010
ORE 10:00-11:00

“GESTIONE DEL DIABETE
DURANTE
LE CATASTROFI NATURALI”

changing
diabetes
barometer

Con il supporto
non condizionato di:



International
Diabetes
Federation


Società Italiana di
Diabetologia





**Attraverso i media moderni riceviamo in maniera immediata notizie provenienti da ogni parte del pianeta:
il nostro mondo sembra essere più piccolo e le immagini drammatiche di uragani, inondazioni, incendi, frane, eruzioni vulcaniche, terremoti, incidenti industriali, attacchi terroristici fanno rapidamente il giro del mondo portando con sé la triste testimonianza di come qualsiasi evento catastrofico sia in grado di sconvolgere la vita delle persone e il loro ambiente.**

**Ogni persona che convive con il problema diabete sa bene come questo imponga una routine fatta di orari e programmi ben definiti:
un'emergenza, in particolare una maxi-emergenza, può realmente incidere sulla malattia, sulla sua gestione e, di conseguenza, sulla qualità di vita.
E' importante che, insieme alla famiglia, ogni persona con diabete imposti un piano di emergenza.**

**In seguito a una catastrofe il momento più critico è rappresentato dalle prime 72 ore:
questo è il momento in cui è più probabile rimanere soli.**

E' importante, che una persona con diabete e le persone a lui vicine dispongano di un programma e di un kit di emergenza per far fronte ai bisogni di base suoi e di tutta la famiglia in quelle che sono considerate le ore più critiche.

**Dott. Adolfo Arcangeli, Dr.ssa Rossella Iannarelli,
Dott. Gianfranco Poccia, Dott. Vincenzo Paciotti,
Dott. Enrico Storelli**

Senato della Repubblica
Sala Caduti di Nassirya
Palazzo Madama
Piazza Madama, 11 - Roma

Martedì 20 Aprile 2010
ore 10:00-11:00

"Gestione del diabete durante le catastrofi naturali"

Presentazione del Manifesto diabetologico e delle raccomandazioni per la persona con diabete durante le maxi-emergenze

Sen. Antonio Tomassini

Presidente Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione

Sen. Emanuela Baio

Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Senato, membro della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

Sen. Fabrizio Di Stefano

5ª Commissione permanente Bilancio

Prof. Sandro Gentile

Presidente dell'Associazione Medici Diabetologi

Prof. Paolo Sbraccia

Società Italiana di Diabetologia

Prof. Antonio Ceriello

IDF Europe

Dott.ssa Cinzia Barletta

Presidente Federazione Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza e delle Catastrofi

Dott.ssa Rossella Iannarelli

Direttore dell'U.O.D. di Diabetologia e Malattie Metaboliche
P.O. S. Salvatore L'Aquila

Dott. Federico Serra

Public Affairs Manager, Novo Nordisk

E' stato invitato per le conclusioni il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio

Dott. Guido Bertolaso

Conduce: **Dott. Carlo Gargiulo**
Medico, giornalista e conduttore



International
Diabetes
Federation



Società Italiana di
Diabetologia

